

CALENDARIO 2021



Comune di
Castelnuovo Scrivia





L'immagine di un bambino che apre il nostro 2021. La speranza nelle cure e nel vaccino. Il futuro oltre il SarsCov2. Con una mascherina che segna il volto, due occhi che si interrogano e guardano oltre l'obiettivo.

 BRUNO DE FAVERI

1	Venerdì	53
	S. Maria Madre di Dio - Capodanno	
2	Sabato	
	SS. Basilio e Gregorio	
3	Domenica	
	S. Genoveffa	
4	Lunedì	1
	S. Ermete	
5	Martedì	
	S. Amelia	
6	Mercoledì	
	Epifania N.S.	
7	Giovedì	
	S. Raimondo di P. - S. Luciano	
8	Venerdì	
	S. Massimo - S. Severino	
9	Sabato	
	S. Giuliano	
10	Domenica	
	S. Aldo	
11	Lunedì	2
	S. Igino papa	
12	Martedì	
	S. Modesto	
13	Mercoledì	
	S. Ilario	
14	Giovedì	
	S. Felice	
15	Venerdì	
	S. Mauro	
16	Sabato	
	S. Marcello	

17	Domenica	<i>Ricorrenza nella Chiesa di San Rocco</i>
	S. Antonio abate	
18	Lunedì	3
	S. Liberata	
19	Martedì	
	S. Mario	
20	Mercoledì	
	SS. Fabiano e Sebastiano	
21	Giovedì	
	S. Agnese	
22	Venerdì	
	S. Vincenzo	
23	Sabato	
	S. Emerenziana	
24	Domenica	
	S. Francesco di Sales	
25	Lunedì	4
	Conversione di S. Paolo	
26	Martedì	
	SS. Timoteo e Tito	
27	Mercoledì	
	S. Angela Merici	
28	Giovedì	
	S. Tommaso d'Aquino	
29	Venerdì	
	S. Valerio - S. Costanzo	
30	Sabato	
	S. Martina	
31	Domenica	
	S. Giovanni Bosco	

GENNAIO 2021



Il dr. Guido Chichino, castelnovese, è il Direttore del Reparto di Malattie Infettive e Tropicali dell'Azienda Ospedaliera S.S. Antonio e Biagio di Alessandria. Un anno fa proprio in questo mese il Coronavirus attraversava i confini nazionali e iniziava a diffondersi, diventando la peggiore pandemia del secolo. Affrontato a mani nude, sconosciuto in letteratura medica e alle terapie comunemente in uso, si insinuò facilmente trovando un Sistema sanitario nazionale reduce da anni di tagli e mancati investimenti. Una carenza di medici e infermieri strutturale, un problema al quale non si è mai posto rimedio negli ultimi ventanni e messo a nudo dalla pandemia. Un percorso di consapevolezza etica e clinica della professione medica davanti alla crisi sanitaria della pandemia e dalle assai discusse «Raccomandazioni» di marzo su chi accogliere in terapia intensiva e chi no, passando per l'intervento del Comitato nazionale per la Bioetica.

 SILVIA BERALDO

1	Lunedì	5
	S. Verdiana	
2	Martedì	
	Presentazione di Gesù al Tempio	
3	Mercoledì	
	S. Biagio	
4	Giovedì	
	S. Gilberto	
5	Venerdì	
	S. Agata	
6	Sabato	
	S. Paolo Miki	
7	Domenica	
	S. Teodoro - S. Eugenia	
8	Lunedì	6
	S. Girolamo Emiliani	
9	Martedì	
	S. Apollonia	
10	Mercoledì	
	S. Arnaldo	
11	Giovedì	
	N.S. di Lourdes / S. Adolfo	
12	Venerdì	
	S. Eulalia vergine	
13	Sabato	
	S. Mauro	
14	Domenica	
	S. Valentino - Festa degli innamorati	
15	Lunedì	7
	SS. Faustino e Giovita	
16	Martedì	
	S. Giuliana	

17	Mercoledì	
	Le Ceneri - S. Donato m. - Ss. Servi di Maria	
18	Giovedì	
	S. Simeone - S. Flaviano	
19	Venerdì	
	S. Mansueto	
20	Sabato	
	S. Amata - S. Silvano	
21	Domenica	
	1ª di Quaresima - S. Eleonora reg.	
22	Lunedì	8
	S. Isabella - S. Margherita	
23	Martedì	
	S. Renzo	
24	Mercoledì	
	S. Edilberto	
25	Giovedì	
	S. Cesario	
26	Venerdì	
	S. Nestore - S. Alessandro	
27	Sabato	
	S. Leandro	
28	Domenica	
	2ª di Quaresima - S. Romano	



Stiamo in guerra con un esercito di sanitari decimati. Gli operatori sanitari sono la categoria professionale più esposta al Covid. Tra medici, infermieri e altre professioni sanitarie, sono quasi 30.000 quelli contagiati dal nuovo coronavirus in Italia, pari al 12% dei casi totali dall'inizio della pandemia, secondo un'analisi della Fondazione Gimbe. Tra i sanitari ricordiamo il Dr. Renzo Granata, medico di famiglia scomparso nella prima fase del virus. Non solo negli ospedali ma anche in strutture per anziani, nelle aree di emergenza e nei reparti riconvertiti per il Covid. In ospedale, mediamente, un infermiere non può seguire adeguatamente oltre venti pazienti che necessitano di particolari cure e attenzioni. Dall'inizio di novembre 2020 si sono ammalati 500 infermieri al giorno, un dato allarmante che evidenzia anche la difficoltà nel reperire adeguati sistemi di protezione negli ambulatori e negli ospedali e condizioni di lavoro che non sempre sono adeguate.

 SILVIA BERALDO

1	Lunedì	9
	S. Albino	
2	Martedì	
	S. Prospero	
3	Mercoledì	
	S. Tiziano	
4	Giovedì	
	S. Casimiro	
5	Venerdì	
	S. Adriano	
6	Sabato	
	S. Giordano - S. Marziano	
7	Domenica	
	3 ^a di Quaresima - SS. Felicità e Perpetua	
8	Lunedì	10
	S. Libero	<i>Festa della donna</i>
9	Martedì	
	S. Francesca Romana	
10	Mercoledì	
	S. Simplicio	
11	Giovedì	
	S. Costantino	
12	Venerdì	
	S. Luigi Orione	
13	Sabato	
	S. Rodrigo	
14	Domenica	
	4 ^a di Quaresima - S. Matilde regina	
15	Lunedì	11
	S. Luisa	
16	Martedì	
	S. Eriberto	

17	Mercoledì	
	S. Patrizio	
18	Giovedì	
	S. Cirillo di Gerusalemme	
19	Venerdì	
	S. Giuseppe	
20	Sabato	
	S. Claudia	
21	Domenica	<i>Festa di S. Giuseppe</i>
	5 ^a di Quaresima - S. Giustiniano - S. Ermanno	
22	Lunedì	12
	S. Benvenuto - S. Lea	
23	Martedì	
	S. Fedele	
24	Mercoledì	
	S. Romolo	
25	Giovedì	
	S. Isacco patriarca	
26	Venerdì	
	S. Emanuele	
27	Sabato	
	S. Augusto	
28	Domenica	<i>Ora legale</i>
	Le Palme - S. Sisto III Papa	
29	Lunedì	13
	S. Secondo di Asti	
30	Martedì	
	S. Amedeo	
31	Mercoledì	
	S. Beniamino - S. Guido	



Non è retorica. È l'immagine della realtà. In questo scatto rubato a una postazione di controllo due colleghe si confortano a vicenda. Sono i primi giorni della pandemia, quando picchia duro. Quando non si riesce ad accogliere in Pronto soccorso tutti e le Terapie intensive si riempiono. Chi non può entrarci, secondo un protocollo che tiene conto dell'età, morirà. Mancano linee guida comuni, si è impreparati come nel resto del mondo di fronte a un virus sconosciuto. In ogni ospedale si praticano percorsi diversi, i medici danno coperture antibiotiche, salgono alla ribalta farmaci di trent'anni fa come l'idrossiclorochina, il rimedio usato per la malaria. L'ossigeno diventa prioritario, nelle case entra una scatoletta sconosciuta prima: il saturimetro. I pazienti più gravi sono tutti colpiti da una polmonite che lo stetoscopio non rileva: la polmonite interstiziale bilaterale. Ne moriranno tanti, troppi, prima che si scopra un sintomo comune per tutti nel mondo: la sparizione del gusto e dell'olfatto.

 SILVIA BERALDO

1	Giovedì	S. Ugo vescovo	
2	Venerdì	S. Francesco di P.	
3	Sabato	S. Riccardo	
4	Domenica	<i>Pasqua di Resurrezione</i>	
5	Lunedì	<i>dell'Angelo</i>	14
6	Martedì	S. Pietro da Verona martire	
7	Mercoledì	S. Orsolina	
8	Giovedì	S. Alberto D. - S. Walter	
9	Venerdì	S. Maria Cleofe	
10	Sabato	S. Terenzio	
11	Domenica	<i>D. in Albis - S. Stanislao v.</i>	
12	Lunedì	S. Giulio Papa	15 
13	Martedì	S. Martino Papa	
14	Mercoledì	S. Abbondio - S. Valeriano	
15	Giovedì	S. Guglielmo	
16	Venerdì	S. Lamberto	

17	Sabato	S. Aniceto Papa	
18	Domenica	S. Galdino	
19	Lunedì	S. Emma	16
20	Martedì	S. Adalgisa vergine	
21	Mercoledì	S. Anselmo - S. Silvio	
22	Giovedì	S. Caio	
23	Venerdì	S. Giorgio	
24	Sabato	S. Fedele	
25	Domenica	S. Marco ev.	<i>Anniversario della Liberazione</i>
26	Lunedì	S. Cleto	17
27	Martedì	S. Zita	
28	Mercoledì	S. Valeria	
29	Giovedì	S. Caterina da Siena	
30	Venerdì	S. Pio V papa	

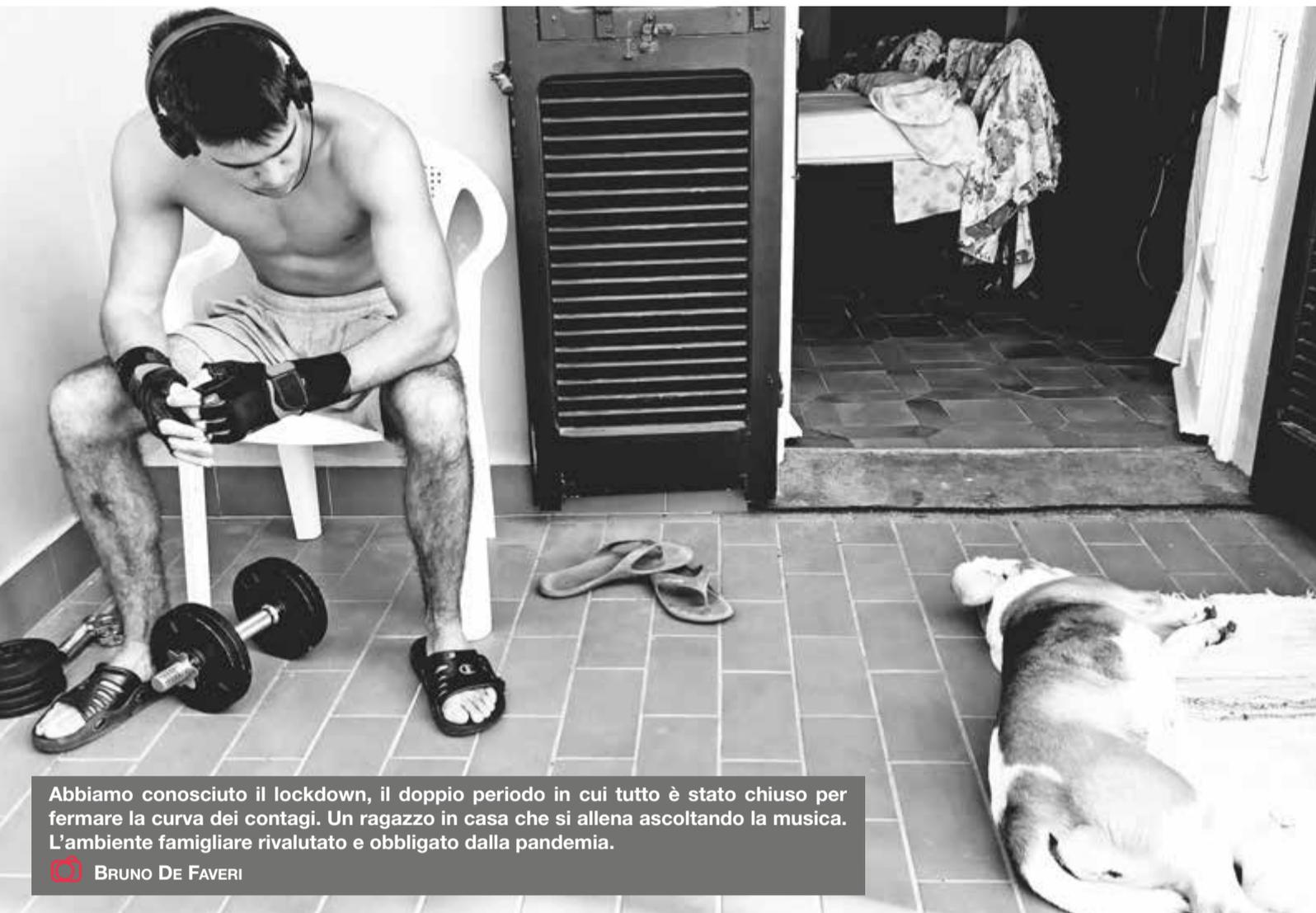


La ricerca sta bruciando le tappe e sono già tre gli antidoti a Sars-Covid che potrebbero presto essere usati su tutti noi. È la svolta che tutti aspettavamo, e a dire il vero per molto tempo si è persino pensato che non sarebbe mai arrivata. Non esiste un vaccino per tutte le malattie, per le più pericolose che l'uomo ha incontrato anzi - da Ebola all'Aids, tanto per fare qualche esempio - non se ne sono trovati di efficaci. Ecco perché, un anno fa, quando l'epidemia è sbarcata dalla Cina in ogni angolo del Pianeta, una buona parte degli scienziati si è dichiarata scettica. I dubbi e le incertezze, però, non hanno fermato la ricerca: in tutti i laboratori del mondo si è iniziato a studiare. Il dna del virus prima di tutto, cioè le sue caratteristiche genetiche e in tempi brevi è stato isolato, sezionato, osservato e replicato: e di settimana in settimana i suoi segreti hanno iniziato a essere svelati. Alla fine la risposta che tutti aspettavamo è arrivata: un vaccino c'è. Anzi, ce ne sono già tre. Pronti a essere autorizzati (se dimostreranno di essere sicuri ed efficaci) e distribuiti con i mesi di questo calendario.

 SILVIA BERALDO

1	Sabato S. Giuseppe artigiano	<i>Festa del lavoro</i>	
2	Domenica S. Cesare		
3	Lunedì SS. Filippo e Giacomo		18 
4	Martedì S. Silvano		
5	Mercoledì S. Gottardo		
6	Giovedì S. Domenico Savio		
7	Venerdì S. Flavia		
8	Sabato S. Vittore		
9	Domenica S. Gregorio	<i>Festa della mamma</i>	
10	Lunedì S. Antonino		19
11	Martedì S. Fabio		
12	Mercoledì S. Rossana		
13	Giovedì S. Emma		
14	Venerdì S. Mattia ap.		
15	Sabato S. Torquato		
16	Domenica Ascensione del Signore - S. Ubaldo		

17	Lunedì S. Pasquale Baylon		20
18	Martedì S. Giovanni papa		
19	Mercoledì S. Celestino V papa		
20	Giovedì S. Bernardino da S.		
21	Venerdì S. Vittorio		
22	Sabato S. Rita da Cascia		
23	Domenica Pentecoste - S. Desiderio	<i>Festa di San Desiderio</i>	
24	Lunedì Maria Vergine Ausiliatrice		21
25	Martedì S. Gregorio		
26	Mercoledì S. Filippo Neri		
27	Giovedì S. Agostino		
28	Venerdì S. Emilio		
29	Sabato S. Massimino v.		
30	Domenica SS. Trinità - S. Giovanna d'Arco		
31	Lunedì Visitazione della B. V. Maria		22



Abbiamo conosciuto il lockdown, il doppio periodo in cui tutto è stato chiuso per fermare la curva dei contagi. Un ragazzo in casa che si allena ascoltando la musica. L'ambiente familiare rivalutato e obbligato dalla pandemia.

 BRUNO DE FAVERI

1	Martedì	S. Giustino	
2	Mercoledì	S. Erasmo	Festa della Repubblica 
3	Giovedì	S. Carlo Lwanga	
4	Venerdì	S. Quirino	
5	Sabato	S. Bonifacio	
6	Domenica	Corpus Domini - S. Norberto vescovo	
7	Lunedì	S. Geremia monaco	23
8	Martedì	S. Medardo	
9	Mercoledì	S. Efrem - S. Primo	
10	Giovedì	S. Marcella	
11	Venerdì	Sacro Cuore di Gesù - S. Barnaba	
12	Sabato	S. Guido - Beato Stefano Bandello	
13	Domenica	S. Antonio da Padova	
14	Lunedì	S. Eliseo	24
15	Martedì	S. Germana	
16	Mercoledì	S. Aureliano	

17	Giovedì	S. Marina	
18	Venerdì	S. Calogero	
19	Sabato	SS. Gervasio e Protasio	
20	Domenica	S. Ettore	
21	Lunedì	S. Luigi Gonzaga	25
22	Martedì	S. Paolino da Nola	
23	Mercoledì	S. Lanfranco	
24	Giovedì	Natività S. Giovanni Battista	Festa di Ova 
25	Venerdì	S. Guglielmo	
26	Sabato	S. Rodolfo	
27	Domenica	S. Cirillo d'Alessandria	
28	Lunedì	S. Attilio	26
29	Martedì	SS. Pietro e Paolo	Patroni della Parrocchiale
30	Mercoledì	SS. Primi Martiri	



La mascherina diventata un obbligo e per certi versi indossata come un capo d'abbigliamento. Due ragazzi che giocano a basket, lo sport che si è fermato e non è mai ripreso del tutto per poi riferirsi ancora.

 BRUNO DE FAVERI

1	Giovedì	S. Teobaldo	
2	Venerdì	S. Urbano - S. Egisto	
3	Sabato	S. Tommaso ap.	
4	Domenica	S. Elisabetta	
5	Lunedì	S. Antonio M. Z.	27
6	Martedì	S. Maria Goretti	
7	Mercoledì	S. Claudio - S. Edda	
8	Giovedì	S. Adriano	
9	Venerdì	S. Letizia	
10	Sabato	S. Ulderico - S. Felicità	
11	Domenica	S. Benedetto ab.	
12	Lunedì	S. Arduino	28
13	Martedì	S. Enrico	
14	Mercoledì	S. Camillo de Lellis	
15	Giovedì	S. Bonaventura	
16	Venerdì	N. S. del Carmelo	

17	Sabato	S. Alessio	
18	Domenica	S. Federico	
19	Lunedì	S. Giusta	29
20	Martedì	S. Elia	
21	Mercoledì	S. Lorenzo da Brindisi	
22	Giovedì	S. Maria Maddalena	
23	Venerdì	S. Brigida	
24	Sabato	S. Cristina	
25	Domenica	S. Giacomo ap.	
26	Lunedì	SS. Gioacchino e Anna	30
27	Martedì	S. Lilliana	
28	Mercoledì	SS. Nazario e Celso	
29	Giovedì	S. Marta	
30	Venerdì	S. Leopoldo - S. Donatella	
31	Sabato	S. Ignazio di Loyola	<i>Ricorrenza Chiesa di Sant'Ignazio</i> 



L'autostrada Milano – Genova, quella che porta verso il mare della Liguria: deserta. L'immagine di un 2020 che segnerà per sempre la crisi economica mondiale.

 BRUNO DE FAVERI

1 **Domenica**

S. Alfonso dé Liguori

2 **Lunedì** *Festa al Santuario delle Grazie* 31

S. Maria degli Angeli

3 **Martedì**

S. Lidia

4 **Mercoledì**

S. Nicodemo

5 **Giovedì**

S. Osvaldo - S. Maria della Neve

6 **Venerdì**

Trasfigurazione di N.S.G.C. - S. Giusto m.

7 **Sabato**

S. Gaetano da Thiene - S. Giordano

8 **Domenica**

S. Domenico di Guzman 

9 **Lunedì** *Festa alla Chiesa di San Domenico* 32

S. Fermo

10 **Martedì**

S. Lorenzo

11 **Mercoledì**

S. Chiara

12 **Giovedì**

S. Ercolano - S. Lelia

13 **Venerdì**

S. Ippolito

14 **Sabato**

S. Alfredo

15 **Domenica** *Ferragosto* 

Assunzione B.V.M.

16 **Lunedì** 33

S. Rocco

17 **Martedì**

S. Giacinto

18 **Mercoledì**

S. Elena

19 **Giovedì**

S. Mariano

20 **Venerdì**

S. Bernardo

21 **Sabato**

S. Cristoforo

22 **Domenica** *Festa patronale di San Desiderio* 

S. Maurizio

23 **Lunedì** *Spettacolo pirotecnico* 34

S. Rosa da Lima

24 **Martedì**

S. Bartolomeo ap.

25 **Mercoledì**

S. Lodovico

26 **Giovedì**

S. Alessandro

27 **Venerdì**

S. Monica

28 **Sabato**

S. Agostino

29 **Domenica**

Martirio di S. Giovanni B.

30 **Lunedì** 35

S. Faustina 

31 **Martedì**

S. Aristide

La Santa Messa celebrata in piazza per le vittime del Covid e per tutti coloro che sono morti. Che non hanno avuto il conforto per un ultimo saluto, che sono stati sigillati in una bara e nessuno ha potuto assistere alle esequie.

 LUIGI BLOISE



1 Mercoledì
S. Egidio

2 Giovedì
S. Elpidio

3 Venerdì
S. Gregorio Magno

4 Sabato
S. Rosalia

5 **Domenica**
S. Vittorino - S. Teresa di Calcutta

6 Lunedì 36
S. Umberto

7 Martedì 
S. Regina

8 Mercoledì *Festa alla Chiesa di San Damiano*
Natività B.V. Maria

9 Giovedì
S. Sergio papa

10 Venerdì
S. Pulcheria - S. Nicola

11 Sabato
S. Proto

12 **Domenica**
SS. Nome di Maria

13 Lunedì 37
S. Maurilio - S. Giovanni Crisostomo 

14 Martedì
Esaltazione S. Croce

15 Mercoledì
B.V. Addolorata

16 Giovedì
S. Cornelio

17 Venerdì
S. Roberto Bellarmino

18 Sabato
S. Sofia martire - S. Giuseppe da Copertino

19 **Domenica**
S. Gennaro

20 Lunedì 38
S. Candida - S. Eustachio

21 Martedì 
S. Matteo ev.

22 Mercoledì
S. Maurizio

23 Giovedì
S. Pio da Pietralcina

24 Venerdì
S. Pacifico

25 Sabato
S. Aurelia - S. Firmino

26 **Domenica**
SS. Cosma e Damiano

27 Lunedì 39
S. Vincenzo de' Paoli

28 Martedì
S. Venceslao

29 Mercoledì 
SS. Michele, Gabriele, Raffaele Arcangeli

30 Giovedì
S. Girolamo

La ripresa dell'anno scolastico, dopo la sospensione nel periodo del lockdown. In fila, distanziati, per la prova della temperatura. Una mamma sistema la mascherina a sua figlia. Un rito quotidiano che è entrato prepotentemente nelle nostre vite.

 LUIGI BLOISE



1 Venerdì
S. Teresa di Gesù Bambino

2 Sabato
SS. Angeli Custodi

3 **Domenica**
S. Gerardo - S. Remigio

4 Lunedì 40
S. Francesco d'Assisi

5 Martedì
S. Placido

6 Mercoledì 
S. Bruno abate

7 Giovedì
B.V. Maria del Rosario

8 Venerdì
S. Pelagio - S. Demetrio

9 Sabato
S. Dionigi

10 **Domenica** *Festa alla Chiesa della Croce*
S. Daniele

11 Lunedì 41
Beato Giovanni XXIII p.

12 Martedì
S. Serafino

13 Mercoledì 
S. Edoardo

14 Giovedì
S. Callisto

15 Venerdì
S. Teresa d'Avila

16 Sabato
S. Margherita Alac. - S. Edvige

17 **Domenica**
S. Ignazio d'Antiochia

18 Lunedì 42
S. Luca evangelista

19 Martedì
S. Laura - S. Isacco

20 Mercoledì 
S. Irene - S. Maria Bertilla

21 Giovedì
S. Orsola

22 Venerdì
S. Donato

23 Sabato
S. Giovanni da C.

24 **Domenica** *Ora solare*
B. Luigi Guanella

25 Lunedì 43
S. Daria

26 Martedì
S. Evaristo - S. Folco

27 Mercoledì
S. Delia

28 Giovedì 
SS. Simone e Taddeo ap.

29 Venerdì
B. Michele Rua - S. Ermelinda

30 Sabato
S. Germano

31 **Domenica**
S. Lucilla

OTTOBRE 2021



Una vita, in tempo di Covid, in corsia più che in sagrestia. Don Pietro Sacchi, parroco a Voghera, ha scelto di stare accanto ai malati con la benedizione del Vescovo, Padre Viola. La croce in legno, orgogliosamente portata e copia di quella che indossò Tonino Bello, al posto dello stetoscopio affinché possa distinguersi nei paramenti imposti dal virus e non dalla Regola. L'idea del tablet, che avvicina le famiglie sfruttando internet. Le videochiamate, come si vede in questo scatto rubato tra i corridoi dell'ospedale di Tortona, dove un anziano incontra i suoi cari attraverso lo schermo appeso al posto della flebo. Una rivoluzione e l'impegno del sacerdote che non ha mai mancato un giorno nella sua missione: quella di stare accanto a chi soffre, ai più deboli, a coloro che non ce l'hanno fatta e a chi è guarito. In un ospedale, combattendo il virus. Grazie don Pietro, per il tuo coraggio e per il tuo essere sacerdote.

 REDAZIONE

1 Lunedì 44
Solennità di Tutti i Santi *La Fiera dâr Carsént*

2 Martedì
Commemorazione dei Defunti

3 Mercoledì
S. Silvia - S. Giusto

4 Giovedì *Celebrazione della Festa delle Forze Armate*
S. Carlo Borromeo *Festa Chiesa di S. Carlo* 

5 Venerdì
S. Zaccaria

6 Sabato
S. Leonardo

7 Domenica
S. Ernesto

8 Lunedì 45
S. Goffredo

9 Martedì
S. Oreste - S. Ornella

10 Mercoledì
S. Leone Magno

11 Giovedì 
S. Martino di Tours

12 Venerdì
S. Renato

13 Sabato
S. Diego

14 Domenica
S. Giocondo

15 Lunedì 46
S. Alberto Magno

16 Martedì
S. Margherita di Scozia

17 Mercoledì
S. Elisabetta d'Ungheria

18 Giovedì
S. Oddone abate

19 Venerdì 
S. Massimo - S. Fausto

20 Sabato
Cristo Re - S. Edmondo

21 Domenica
Presentazione B.V.

22 Lunedì 47
S. Cecilia

23 Martedì
S. Clemente

24 Mercoledì
S. Flora

25 Giovedì
S. Caterina d'Alessandria

26 Venerdì
S. Corrado

27 Sabato 
S. Virgilio

28 Domenica
1ª di Avvento - S. Bianca - S. Giacomo

29 Lunedì 48
S. Saturnino

30 Martedì
S. Andrea



Una donna piegata dagli anni con indosso la sua mascherina. Un'anziana sorretta dal suo bastone. Gli anziani che non dimenticheremo nelle fasi iniziali della pandemia: carne da macello, senza posti in terapia intensiva, uccisi dal virus nelle residenze assistite, in casa e negli ospedali.

 BRUNO DE FAVERI

1	Mercoledì	S. Eligio v.
2	Giovedì	S. Viviana
3	Venerdì	S. Francesco Saverio
4	Sabato	S. Barbara 
5	Domenica	2 ^a di Avvento - S. Giulio martire - S. Crispina
6	Lunedì	S. Nicola vescovo 49
7	Martedì	S. Ambrogio
8	Mercoledì	Immacolata Concezione B.V.M.
9	Giovedì	S. Siro
10	Venerdì	S. Loredana
11	Sabato	S. Damaso 
12	Domenica	3 ^a di Avvento - S. Amalia - S. Giovanna
13	Lunedì	S. Lucia 50
14	Martedì	S. Venanzio - Giovanni della Croce
15	Mercoledì	S. Cristiana - S. Valeriano
16	Giovedì	S. Adelaide

17	Venerdì	S. Lazzaro
18	Sabato	S. Graziano
19	Domenica	4 ^a di Avvento - S. Dario 
20	Lunedì	S. Macario - S. Liberato 51
21	Martedì	S. Temistocle
22	Mercoledì	S. Flaviano
23	Giovedì	S. Vittoria
24	Venerdì	S. Irma - S. Adele
25	Sabato	Natività del Signore
26	Domenica	S. Stefano
27	Lunedì	S. Giovanni evangelista 52 
28	Martedì	SS. Innocenti Martiri
29	Mercoledì	S. Davide - S. Tommaso di Canterbury
30	Giovedì	S. Eugenio - S. Ruggero
31	Venerdì	S. Silvestro I° papa

Gli autori



Bruno De Faveri, 57 anni, dipendente della pubblica amministrazione, è un fotografo naturalista castelnovese di fama nazionale. Collabora attivamente con riviste e

agenzie specializzate del settore, italiane e straniere. Ha firmato diverse copertine di mensili dedicati alla natura e agli animali. Viaggia e scatta foto in diversi paesi del mondo.



Silvia Beraldo è infermiera presso l'Azienda Ospedaliera S.S. Antonio e Biagio di Alessandria nel reparto di Malattie Infettive e Tropicali. Appassionata di fotografia, sceglie spesso

la persona come soggetto. Cercando di catturare un istante della quotidianità, raccontando magari una storia. Collabora a progetti ed eventi originali volti a valorizzare gli aspetti più umani ed emotivi della realtà.



Luigi Bloise, 50 anni, è impiegato presso l'ASL AL con sede operativa a Tortona. Scatta per hobby, e ha iniziato questa meravigliosa avventura

cinque anni fa, dopo che un collega gli mise in mano per la prima volta una reflex. È una passione che coltiva ogni giorno e suoi sono i reportage in occasione di cerimonie ed eventi pubblici.

La prossima volta che in televisione vedrete le scene di una foresta abbattuta dai bulldozer, pensate a Covid19 e a quanto vi ha fatto soffrire. Cosa c'entra? Quegli alberi schiantati, per far posto a piantagioni o pascoli, sono il punto di partenza della catena di eventi che conduce alla pandemia. Chiusi in casa durante il lockdown, abbiamo assistito in diretta al sollievo della natura, che rapidamente si accingeva a riprendersi i suoi spazi: animali selvatici per le vie delle città; erbe che spuntavano dalle crepe dei cementi e degli asfalti non più calpestati; fiumi ripuliti; aria più respirabile. Così, per sottrazione, la nostra assenza ha palesato la tremenda pressione che ogni giorno, nei tempi normali, imprimiamo sull'ambiente che ci circonda.

Il problema, appunto, sono quei "tempi normali". Nei momenti più drammatici del contagio, ci siamo accorti di quanto siamo vulnerabili. In realtà, avremmo dovuto già saperlo. Gli scienziati ci avevano ammonito sul fatto che le pandemie diventavano sempre più frequenti e pericolose, che quando un virus passa da un animale-serbatoio, in cui si è adattato da tempo, agli esseri umani sono guai, perché il nostro sistema immunitario fatica a rispondere alla nuova infezione.

Gli esempi di HIV ed Ebola, passando per Marburg, SARS, MERS e molti altri agenti patogeni, non sono bastati. Ci avevano avvisato che siamo vulnerabili, ma la grande accelerazione in cui eravamo immersi ci aveva reso ciechi a questa evidenza.

Quanto costa depredare la natura

Da alcuni decenni Homo sapiens è diventato un ospite ideale per i virus. Siamo quasi otto miliardi, ci ammassiamo in metropoli, siamo mobili e fortunatamente sociali. Risultato: i virus hanno imparato a prendere l'aereo. Se fosse tutto qui, ci sarebbe poco da recriminare. I virus fanno questo di mestiere da tre miliardi di anni: si moltiplicano usando i loro ospiti come veicolo di diffusione. E infatti ci infettano da sempre, l'8% almeno del DNA umano è di origine virale, il nostro corpo è normalmente abitato da una pletera di virus. Ma c'è dell'altro. Noi non solo siamo un ospite perfetto, ma favoriamo i virus più letali in molti modi: abbiamo estinto quasi un terzo di tutta la biodiversità terrestre, impoverendo gli ecosistemi; deforestiamo e devastiamo gli habitat degli animali portatori dei virus (grandi scimmie, altri primati, roditori, pipistrelli, pangolini, uccelli, e così via) obbligandoli a spostarsi e a entrare in contatto con gli esseri umani; cresciamo negli allevamenti intensivi, in condizioni del tutto insostenibili, un'enorme biomassa di animali che sono estremamente vulnerabili alle malattie; catturiamo e uccidiamo illegalmente animali esotici che poi trasportiamo, mescoliamo e vendiamo in wet markets che non rispettano le più basilari norme di igiene. Una manna dal cielo per i virus.

Dalla foresta distrutta alle terapie intensive

Ecco perché una foresta distrutta dovrebbe farci ricordare quei malati che anelavano a un altro respiro ancora nelle terapie intensive. Ora che ci affanniamo per uscire dall'emergenza, il tema è scomparso dai radar dei media, ma è sempre lì: le pandemie sono un capitolo della crisi ambientale. Non sono un castigo divino e nemmeno della natura, la quale non è una persona, non premia e non punisce. La natura è il sistema di cui siamo parte: se la deprediamo, dobbiamo aspettarci conseguenze spiacevoli. Inutile anche chiedere perdono alla natura, perché è del tutto indifferente alle nostre sorti e potrebbe benissimo fare a meno di noi. Piuttosto, dobbiamo rispettarla perché i suoi interessi coincidono con i nostri e con quelli delle generazioni future che dovranno pagare il nostro debito ambientale.

La voglia (pericolosa) di tornare alla normalità

La nostra voglia di tornare alla normalità è umana e anche giusta. Ma quale normalità? Quella patologica di prima? Adesso attendiamo tutti con ansia il vaccino contro SARS-CoV-2. Le opinioni pubbliche e le classi politiche sono improvvisamente interessate a ciò che accade nei laboratori scientifici: bisogna fare presto e dare certezze alla popolazione. Giusto, peccato però che quegli stessi laboratori da anni boccheggiano per mancanza cronica di fondi e che i finanziamenti italiani alla nostra (fortissima) ricerca scientifica siano tra i più bassi in Europa. Trovato il vaccino e spogliate le mascherine, si spegneranno i riflettori e tutto tornerà alla "normalità"?

L'immaginazione, arma umana

Il vaccino e i farmaci antivirali sono soluzioni per il caso specifico. Non rimuovono le cause remote del problema, cioè le cause ecologiche profonde che legano Covid-19 alla salute del pianeta. Dobbiamo quindi agire subito, sia per una questione di principio (non abbiamo alcun diritto di estinguere le altre forme di vita evolute sulla Terra) sia per mera sopravvivenza. Dalla ricchezza degli ecosistemi derivano infatti servizi essenziali per il nostro benessere. Se per esempio gran parte delle coltivazioni che ci danno da mangiare dipendono dall'azione degli insetti impollinatori e questi sono in declino mediamente del 30%, dovrebbe essere chiaro a tutti che ci stiamo facendo del male. Sarebbe interessante se gli economisti calcolassero quanto si guadagna ogni anno dalla deforestazione e dallo sfruttamento degli animali (peraltro, guadagni per pochi e spesso illegali) e poi sull'altro piatto della bilancia mettessero l'ammontare complessivo dei costi (umani, sanitari, sociali, economici) della pandemia nel 2020 e 2021. Se anche fossimo del tutto disinteressati all'ecologia e assumessimo un punto di vista rozzamente venale, sarebbe chiaro che non ci conviene proprio.

Gettare oggi le fondamenta del futuro

Homo sapiens ha però un vantaggio sui virus: l'immaginazione. Loro sono macchine biologiche che fanno copie di sé stesse. Noi possiamo prevedere che di questo passo il riscaldamento climatico, la distruzione della biodiversità e le pandemie ci presenteranno un conto sempre più salato. Per uscirne servono decisori politici, nazionali e internazionali, che abbiano il "pensiero delle cattedrali", il pensiero cioè dei costruttori medioevali che gettavano le fondamenta di una cattedrale ben sapendo che solo i loro figli o nipoti l'avrebbero vista finita. La lotta contro il degrado ambientale è la nostra cattedrale. Interessi economici, miopie sovraniste, pigrizie mentali giocano decisamente a sfavore di questa necessaria lungimiranza. Ma non ci sono altre opzioni, anche perché la questione ambientale è ormai inscindibile dalla questione sociale delle diseguaglianze che spaccano il pianeta. Dobbiamo azzerare le emissioni di gas che alterano il clima, cambiare i processi di produzione, le abitudini alimentari e di consumo.

Le scoperte inimmaginabili (ora) del XXI secolo

Le innovazioni tecniche, per quanto da sole insufficienti, saranno essenziali. La speranza è che i giovani nati nel XXI secolo trovino soluzioni tecnologiche e facciano scoperte scientifiche che per noi oggi sono inimmaginabili. In fondo, è sempre stato così. Gli scienziati di un secolo fa non avrebbero mai immaginato invenzioni come il web o l'editing genetico. I ragazzi che nel 2021 si affacceranno alla carriera scientifica sono "nativi del riscaldamento climatico" e quindi con una mentalità diversa da quella di chi ha creato il problema e lo ha lasciato loro in eredità. Magari queste menti fresche troveranno un modo per imbrigliare ancor meglio l'energia solare, addomesticeranno gli enzimi per produrre farmaci, biocombustibili, detergenti e altre sostanze in modo pulito, impareranno a simulare quella meraviglia biochimica della fotosintesi, forse riusciranno a sprigionare energia fondendo gli atomi come succede nelle fornaci termonucleari delle stelle. E poi elettrificheranno i trasporti, riscalderanno le case e faranno funzionare le industrie con l'idrogeno ricavato dall'acqua a emissioni zero, come si racconta nelle pagine che seguono.

I suggerimenti del sole e delle maree

La natura là fuori (sole, acqua, vento, maree, piante) è piena di suggerimenti che ancora non abbiamo colto. Dopotutto, siamo una specie giovane: siamo nati in Africa 200 millenni fa. Ci sono enormi spazi aperti da esplorare per la curiosità umana. Bisogna solo darle la possibilità, concreta, di esprimersi. Le statistiche parlano chiaro: i Paesi che sono usciti meglio dalle crisi precedenti sono quelli che hanno investito di più in ricerca, innovazione e conoscenza. Proprio in questo momento, Governo e Parlamento italiani hanno l'opportunità unica di indirizzare una notevole quantità di risorse, cioè di proporre una visione dell'Italia da qui ai prossimi 15 anni almeno. Eppure, desolatamente, le parole "scienza" e "ricerca" continuano a essere le grandi assenti nell'agenda politica. Non è più tempo per il piccolo cabotaggio occorre investire i fondi per il Green New Deal. (Telmo Pievani, 21 ottobre 2020, Pianeta 2021).



COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA

Il calendario castelnovese è un simbolo per la nostra comunità. Lo realizziamo da almeno trent'anni e per questa edizione abbiamo interrotto la serie dedicata agli aspetti storici, artistici e naturalistici che ci appartengono. Abbiamo voluto dedicarlo alla tragedia del Coronavirus, paragonabile per impatto sociale solo alla "spagnola" del secolo scorso. Abbiamo chiesto a tre fotografi, i castelnovesi Bruno e Luigi e l'alessandrina Silvia che naturalmente ringraziamo, di passarci i loro scatti. Alcuni documentano la preoccupazione, altri la speranza. E poi la mascherina che è diventata comune a tutti. Per proteggerci e proteggere gli altri. Dal bambino alla signora piegata sul suo bastone. Per unirci, in maniera insolita, come nella foto che firma la prima pagina. O quella che in mezzo alle provette ci dà la speranza del vaccino.

Questa pandemia, come potrete leggere nel lungo e documentato intervento del filosofo Telmo Pievani sulla terza di copertina, ha segnato la nostra epoca. Non solo per i morti che piangiamo ma anche per tutto ciò che ne deriva. Per il valore della vita e quello che attribuiamo all'effimero. Per l'economia e le scelte politiche mondiali. Per una globalizzazione che ha contribuito a diffondere ovunque il virus, per il degrado ambientale, il surriscaldamento globale e le vedute miopi nei settori della sanità, della scienza e della convivenza. Che il 2021 possa rappresentare un nuovo traguardo, quello in cui non solo potremo avere un vaccino, ma anche un nuovo atteggiamento di fronte alle cose semplici e di tutti i giorni, rallentando e godendo le cose belle sapendo di essere il nulla di fronte a uno stupido virus.

Dalla Residenza municipale, dicembre 2020.

Il Sindaco, **Gianni Tagliani**



COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA

Polizia Municipale 348/1449882
reperibilità (dal lun. al sab.) 7,30 - 19,30

segreteria@comune.castelnuovoscriveria.al.it
www.comune.castelnuovoscriveria.al.it

Pec:
protocollo@pec.comune.castelnuovoscriveria.al.it

Telefax 0131/823088

Soccorso pubblico di emergenza 112

Assistenza Sanitaria

CRI - Castelnuovo S. 0131/823535
Guardia Medica 0131/826763
Ospedale di Tortona 0131/8651

Distretto di Castelnuovo Scriveria

prenotazioni 0131/855221
medico 0131/865780
poliambulatorio 0131/865799
Servizio veterinario 0131/861242

Emergenza Guasti

Acquedotto 800338400
Gas 800900999
Elettricità 803500

Uffici Comunali 0131/826125
(digitando l'interno desiderato)

U.R.P. 0131/856153
Biblioteca 0131/826754
Protezione civile 0131/823318
(tel. attivo in apertura sala C.O.M.)
Ufficio Postale 0131/826567
Cimitero 344/0988123

Scuole e Servizi

Asilo Nido 0131/826348
Scuola dell'Infanzia 0131/826271
Scuola Primaria 0131/826329
Scuola Secondaria I° grado 0131/826560
Stadio "Beppe Spinola" 0131/823290
Area Crespi 0131/823550
Centro San Carlo 0131/856191
Parrocchia 0131/826185
Farmacia Incutti 0131/826242
Farmacia Medagliani 0131/826161
Parafarmacia 0131/823859